

3.

2/09/2013

CASA S. GIUSEPPE
OPERA DON GUANELLA

CENTRO DI RIABILITAZIONE
per disabili mentali (ex art. 26 legge 833/78)

CODICE ETICO DI COMPORTAMENTO



Via Aurelia Antica, 446 – ROMA
Roma, luglio 2013

SOMMARIO

1. <i>PREMESSA</i>	3
2. <i>PRINCIPI GENERALI</i>	3
2.1. Principi Etici Generali	3
2.2. Destinatari del Codice Etico	5
2.3. Obblighi dei Destinatari	5
2.4. Il Rapporto di Accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale	8
2.5. Valore Contrattuale del Codice Etico	8
3. <i>PRINCIPI NEI RAPPORTI CON I TERZI</i>	8
3.1. Principi Generali	8
3.2. Rapporti con gli Utenti	9
3.3. Rapporti con i Dipendenti e con i Medici	9
3.4. Rapporti con i Collaboratori e con i Consulenti	11
3.5. Rapporti con i Fornitori	11
3.6. Rapporti con altri erogatori	12
3.7. Rapporti con la Pubblica Amministrazione	12
3.8. Rapporti con gli Enti, le Associazioni e i Volontari	13
3.9. Rapporti con i Soggetti di Vigilanza e di Controllo	13
3.10. Rapporti con le Organizzazioni Sindacali	13
3.11. Rapporti con i Mezzi di Comunicazione di Massa	13
4. <i>AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA</i>	14
5. <i>PRINCIPI NELLE ATTIVITÀ CONTABILI E DI TRATTAMENTO DEI DATI</i>	14
5.1. RegISTRAZIONI Contabili	14
5.2. Tutela della Privacy	15
6. <i>POLITICHE DEL PERSONALE</i>	16
6.1. Rapporti con le Risorse Umane	16
6.2. Molestie sul Luogo di Lavoro	16
6.3. Abuso di Sostanze Alcoliche o Stupefacenti	16
6.4. Fumo	17
6.5. Utilizzo di Beni Aziendali	17
7. <i>VERIFICHE</i>	17
7.1. Controlli Interni	17
7.2. Registrazione delle Operazioni	17
7.3. Segnalazioni e Obbligo di Comunicazione all'Amministrazione della Struttura o all'ODV	18
8. <i>CONSEGUENZE DELLA VIOLAZIONE DEL DISPOSTO DEL CODICE ETICO</i>	18
8.1. Organismo di Vigilanza	18
8.2. Diffusione del Codice Etico	19
8.3. Conseguenze della Violazione del Codice per i Dipendenti	19
8.4. Conseguenze della Violazione del Codice per i Dirigenti, gli Amministratori	19
8.5. Conseguenze della Violazione del Codice per i Collaboratori, i Consulenti e Altri Terzi	20

CODICE ETICO DI COMPORTAMENTO

1. PREMESSA

Il “*Centro di Riabilitazione Casa San Giuseppe*” è una struttura filiale della “Congregazione dei Servi della Carità – Opera don Guanella” istituita per erogare e gestire, in forma integrata con il SSR, attività di riabilitazione a persone con disabilità intellettiva (ex art. 26 legge 833/78) coerentemente con le norme nazionali e regionali e gli indirizzi della Regione Lazio.

La struttura è sensibile all’esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nello svolgimento delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie a tutela della posizione e dell’immagine propria, delle aspettative e del lavoro dei propri dipendenti e collaboratori. Si impegna ad assicurare le migliori prestazioni di diagnosi e cura, in termini di appropriatezza, tempestività, efficacia, sistematicità e continuità richieste dallo stato della persona con disabilità, alla quale garantisce, per quanto compatibile con le loro capacità intellettive, la più esaustiva informazione sulle modalità di cura adottate.

I principi ispiratori del Codice Etico sono contenuti nel presente documento. Il *Centro di Riabilitazione Casa San Giuseppe* (d’ora innanzi per comodità indicata semplicemente come “*Casa S. Giuseppe*” o “*Centro don Guanella*” o “*Opera don Guanella*”) auspica la spontanea condivisione, adesione e diffusione del Codice e ne prescrive l’osservanza e l’applicazione da parte di ogni soggetto che operi in essa o che venga in contatto con la stessa. È prevista l’applicazione di sanzioni disciplinari e/o contrattuali per le eventuali violazioni del Codice.

2. PRINCIPI GENERALI

2.1. PRINCIPI ETICI GENERALI

Nell’erogazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie la *Casa S. Giuseppe* si ispira ai principi etici di seguito enunciati, dei quali richiede l’osservanza da parte dei soggetti coinvolti, a vario titolo, nelle attività socio-riabilitative e assistenziali.

La *Casa S. Giuseppe* è una filiale della *Congregazione dei Servi della Carità - Opera don Guanella*, Ente Giuridico riconosciuto con RR. DD. 02.07.1931 e 11.01.1932, iscritto al Registro Persone Giuridiche della Prefettura di Roma al n° 438 in data 25.05.1987.

Quale filiale della Congregazione dei Servi della Carità – Opera don Guanella ha una *mission* precisa, definita nell’art. 3 del proprio Statuto Civile: «Lo scopo della Congregazione è l’esercizio della cristiana carità verso le categorie di persone bisognose in genere sia di sesso maschile che femminile; ed in particolare verso gli orfani, i ragazzi e i giovani a disagio, a rischio o i difficoltà materiale e/o morale, verso gli anziani, i disabili psichici e fisici; così come svolge attività missionaria all’stero raccogliendo fondi e contributi; si dedica anche al ministero parrocchiale e all’insegnamento nei vari ordini e gradi. Per raggiungere lo scopo sopra specificato applica i suoi membri all’educazione, all’insegnamento, alla formazione integrale e all’assistenza di queste persone, istituendo per loro case e servizi appositi, gestendoli secondo i metodi di una efficace e scientifica attività educativa, riabilitativa e assistenziale e di formazione di vario genere, fondata su principi umani e cristiani. Così pure si occupa della formazione e aggiornamento sia dei suoi membri, operatori, volontari e amici dell’Opera, che di coloro che operano nei settori

educativi, riabilitativi e assistenziali o comunque per la promozione e l'integrazione delle persone in difficoltà. Nello svolgimento della sua missione, la Congregazione svolge anche attività editoriale per la pubblicazione e distribuzione di materiale scritto, audiovisivo e informatico».

L'Opera Don Guanella fa parte della Chiesa Cattolica ed ha come peculiarità il carisma della carità cristiana. Tale carisma viene esplicitato con "opere", cioè servizi intelligentemente strutturati e diretti, in cui si cerca sempre di avere presente il "senso" umano e religioso insieme, educativo ed organizzativo nel contempo di quanto si sta facendo a sostegno delle persone in situazione di bisogno.

I punti qualificanti del servizio guanelliano alla persona sono esplicitati nel "*Documento Base per progetti educativi Guanelliani*" e nel libretto pedagogico "*Con fede, amore e competenza. Profilo dell'operatore guanelliano*", che costituiscono la "magna charta" a partire dalla quale vengono configurate (*imprinting*) tutte le attività e i servizi alla persona che l'Opera don Guanella svolge nei vari contesti socioculturali nei quali è presente. A questi documenti, che costituiscono parte integrante del presente Codice Etico, si rimanda per una più completa presentazione dei punti che qualificano le attività della *Casa S. Giuseppe*.

Qui di seguito si richiamano, per comodità e a titolo esemplificativo, alcuni tra i principi basilari:

- a) la dignità della persona umana e la salvaguardia della vita di ogni essere umano, nessuno escluso, dal concepimento alla morte naturale;
- b) la promozione integrale della persona: dare ad essa il pane materiale e il pane spirituale in ogni condizione ed età della vita, cioè dare "Pane e Signore", per usare un noto motto di san Luigi Guanella, fondatore dell'Opera;
- c) la carità come anima del sistema educativo, assistenziale e riabilitativo: ricercare i risultati e gli obiettivi percorrendo "le vie del cuore";
- d) lo spirito di famiglia come stile di vita comunitaria;
- e) l'accompagnamento educativo della persona;
- f) l'attenzione preferenziale verso i più deboli, gli ultimi;
- g) il riferimento all'etica cristiana nella regolazione delle relazioni interpersonali e della vita comunitaria;
- h) l'organizzazione dei servizi attorno alle esigenze delle persone utenti e destinatari e non della struttura.

Il *Centro don Guanella* conduce la propria attività nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e internazionali, respingendo la corruzione ed ogni pratica illegale. Nessun comportamento contrario alla legislazione vigente, al presente Codice Etico o alle normative regionali posto in essere dagli organi di governo dell'Opera don Guanella, dalla direzione della Casa ed - in generale - da tutti i dipendenti e collaboratori nell'esecuzione delle mansioni o degli incarichi affidati, anche se motivato dal perseguimento di un interesse o di un vantaggio dell'Opera, può considerarsi tollerato e giustificato e comporta l'adozione di provvedimenti sanzionatori.

La *Casa S. Giuseppe* considera di fondamentale importanza lo svolgimento delle prestazioni da parte dei dipendenti e dei collaboratori dell'Opera secondo diligenza, competenza, professionalità ed efficienza anche al fine di fornire agli utenti prestazioni di elevato livello qualitativo. Il *Centro don Guanella* considera l'imparzialità di trattamento un valore fondamentale nell'ambito di ogni relazione sia interna sia esterna e considera l'individuo, i suoi valori e i suoi diritti, tra i quali quello alla salute, valori da tutelare.

La struttura considera la propria immagine e la propria reputazione valori che, in quanto patrimonio comune, devono essere tutelati e sviluppati anche attraverso la piena diffusione, condivisione ed osservanza dei principi etici e di comportamento contenuti nel presente codice.

Tutti coloro che agiscono, operano in e collaborano a qualsiasi titolo con *l'Opera don Guanella* hanno il dovere di tenere e far tenere ai propri collaboratori ed ai propri interlocutori un comportamento conforme ai generali principi di assoluta onestà, lealtà, buona fede, correttezza e diligenza, oltre che agli specifici obblighi che possano derivare dalla deontologia e, comunque, da quei principi ritenuti dovuti in virtù del contesto e delle finalità della propria missione.

In nessun modo la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio della struttura può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi indicati nel presente Codice.

2.2. DESTINATARI DEL CODICE ETICO

Le norme del Codice Etico si applicano senza eccezione ai dipendenti della *Casa S. Giuseppe – Opera don Guanella* ed a tutti i soggetti che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, vi istaurano, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni di collaborazione, cooperando allo svolgimento della sua attività ed al perseguimento dei suoi fini.

I principi del Codice Etico devono ispirare i componenti del Consiglio generale e provinciale della Congregazione dei Servi della Carità - Opera don Guanella, il Consiglio locale della Casa S. Giuseppe e, in ogni caso, degli organi di direzione, in qualsiasi decisione od azione relativa alla gestione aziendale; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, dovranno ispirarsi ai medesimi principi, anche al fine di rappresentare un modello di riferimento per i dipendenti e i collaboratori.

Ogni Responsabile della *Casa S. Giuseppe*:

- a) rappresenta con il proprio comportamento un esempio per i propri collaboratori;
- b) promuove l'osservanza delle norme del Codice da parte dei "Destinatari";
- c) opera affinché i "Destinatari" comprendano che il rispetto delle norme del Codice costituisce parte essenziale della qualità della prestazione di lavoro e della propria attività;
- d) adotta misure correttive immediate quando richiesto dalla situazione;
- e) si adopera per impedire, nei limiti delle proprie competenze e attribuzioni, possibili comportamenti non conformi alla normativa vigente, al presente Codice o alle norme interne.

2.3. OBBLIGHI DEI DESTINATARI

Tutte le azioni, le operazioni e le negoziazioni e, in genere, i comportamenti posti in essere dai "Destinatari" del presente Codice nello svolgimento dell'attività lavorativa devono essere improntati ai principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, legittimità, chiarezza e reciproco rispetto. I "Destinatari" si impegnano a collaborare attivamente alle attività di verifica - interne ed esterne - secondo le norme vigenti e le procedure interne.

Il Codice Etico della *Casa S. Giuseppe*, in particolare, esige dai "Destinatari":

- a) il rispetto della Costituzione italiana e di tutte le norme vigenti, con particolare riferimento a quelle in materia di regolamentazione del funzionamento delle strutture residenziali per i disabili mentali;
- b) l'attuazione di tutte le indicazioni valoriali contenute nel *Profilo dell'Operatore Guanelliano "Con fede, amore e competenza"* con particolare riferimento agli aspetti tipicamente spirituali che connotano l'attività socio-sanitaria della *Casa*;
- c) l'onestà: tutti i soggetti impegnati nell'erogazione del servizio si impegnano a porre in essere comportamenti che favoriscano il benessere dell'assistito e lo sviluppo dell'organizzazione evitando azioni, seppur formalmente legittime, che possano porsi in contrasto con i principi stabiliti dal Codice Etico ed evitando in ogni modo situazioni che possano generare conflitto di interessi ed evitando di sottomettere le proprie attività a logiche diverse da quelle definite dall'Opera don Guanella;
- d) l'imparzialità: l'organizzazione rifiuta ed esclude ogni discriminazione basata, sul sesso, sullo stato di salute, sulla nazionalità, sulla razza, sulle credenze religiose, su opinioni politiche e stili di vita diversi e si impegna affinché tale principio venga rispettato da tutti i suoi dipendenti e collaboratori, a qualsiasi livello nelle relazioni con gli Utenti, purché non in contrasto con le regole di convivenza o di ordine pubblico;
- e) la riservatezza: la *Casa S. Giuseppe* assicura che le informazioni in proprio possesso siano trattate con riservatezza e per motivi strettamente legati all'erogazione del servizio;
- f) il rispetto dell'ambiente: l'organizzazione riconosce l'ambiente come elemento costituente fondamentale per il perseguimento della condizione di benessere dell'assistito e, a tal fine, si adopera per evitare, in qualsiasi modo, deturpazione od inquinamento;
- g) il rispetto della persona, vale a dire lo sforzo di assicurare modalità e livelli di intervento socio-sanitario-assistenziali che si avvicinino il più possibile a criteri qualitativi desiderati dall'assistito stesso, e, nel contempo, che rispettino principi e canoni propri delle best practices;
- h) il coinvolgimento: il Codice Etico, e le relative modalità relazionali ed operative in esso iscritte, assumono l'importante funzione di favorire il coinvolgimento costruttivo dell'utente, dei suoi familiari e degli operatori;
- i) il lavoro di squadra: essere e sentirsi parte di un gruppo è un diritto e un dovere per ogni operatore. I risultati perseguibili in gruppo si rivelano generalmente migliori rispetto a quelli conseguiti individualmente. Tutti devono poter partecipare con professionalità alle attività, ai progetti assistenziali-riabilitativi ed a quelli organizzativo-produttivi;
- j) l'efficienza: i risultati devono essere perseguiti mediante l'utilizzo ottimale di risorse;
- k) la trasparenza: la *Casa S. Giuseppe* si impegna a mantenere la trasparenza e la certezza nell'individuazione di ruoli e destinatari, in modo che non si produca un effetto di deresponsabilizzazione e sia garantita l'individuazione, per ciascun processo, del soggetto responsabile. Il sistema aziendale, inoltre, garantisce la tracciabilità di ogni operazione economica e finanziaria.

Tutte le attività devono essere svolte con impegno e rigore professionale. Ciascun "Destinatario" deve fornire apporti professionali adeguati alle responsabilità assegnate e deve agire in modo da tutelare il prestigio e l'immagine dell'Opera don Guanella e della Regione per la quale opera. I dipendenti della *Casa S. Giuseppe*, oltre che adempiere ai

doveri generali di lealtà, correttezza ed esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle dell'Opera don Guanella, rispettare le regole aziendali ed attenersi ai precetti del Codice.

I "Destinatari" devono evitare situazioni e/o attività che possano condurre a conflitti di interesse con quelli dell'Opera don Guanella o che potrebbero interferire con la loro capacità di prendere decisioni imparziali, nella salvaguardia del miglior interesse della stessa. I dipendenti e tutti coloro che intrattengono rapporti di collaborazione con la *Casa S. Giuseppe* sono tenuti ad adeguare i propri comportamenti alle disposizioni ed ai principi del Codice Etico, non assumendo iniziative in contrasto con il Codice medesimo.

In particolare i destinatari del Codice Etico sono tenuti all'osservanza delle disposizioni e dei principi ivi contenuti anche nel caso in cui gli stessi siano espressi quali criteri di comportamento aziendale, e non quali precetti rivolti direttamente ai destinatari medesimi.

Per tutelare l'immagine e la reputazione dell'Opera, è indispensabile che i rapporti nei confronti di soggetti esterni alla Casa siano improntati:

- a) alla piena trasparenza e correttezza;
- b) al rispetto della legge, con particolare riferimento alle disposizioni in tema di reati contro la Pubblica Amministrazione;
- c) all'indipendenza nei confronti di ogni forma di condizionamento, sia interno che esterno.

La *Casa S. Giuseppe* promuove un'azione sistematica di informazione in merito ai reati e ai rischi contemplati dal D. Lgs 231/2001 e pertanto il personale deve conoscere le fattispecie di reato potenzialmente commissibili, rispettare le procedure della Direzione che ne prevenivano l'insorgenza e adottare comportamenti proattivi in linea con il presente Codice per evitare di incorrere in una qualsivoglia specie di reato contemplate.

L'Opera don Guanella pone particolare attenzione alla valutazione dei rischi in modo da individuare nei processi le sensibilità non solo relative al compimento di illeciti, ma anche a prevenire fenomeni di malcostume che rovinino la qualità del servizio. In concreto:

- a) verifica i processi produttivi del Centro di Riabilitazione;
- b) individua i soggetti chiave per ogni singolo processo;
- c) analizza le procedure e le prassi;
- d) individua le aree di rischio, per verificare in quale settore aziendale sia possibile la realizzazione di inadempienze o scorrettezze;
- e) predispone un sistema di controllo in grado di prevenire i rischi di realizzazione dei predetti.

I fattori che, più di altri, contribuiscono a rendere critico un processo dal punto di vista etico sono:

- a) la natura delle attività professionali in esso condotte;
- b) l'intensità dei rapporti interpersonali;
- c) la simultaneità di produzione e fruizione del prodotto/servizio da parte dell'Utente;
- d) la discrezionalità di erogazione del servizio.

Quanto sopra si può rilevare in particolare nelle funzioni socio-sanitarie ed assistenziali; infatti, in esse, l'operatore vive di continue interazioni in cui è forte la discrezionalità di esecuzione dell'attività, che si basa fundamentalmente su tecniche e prassi relazionali. Sono molte, infatti, le informazioni personali dell'ospite utilizzate dagli

operatori addetti per lo svolgimento dell'attività, a cui corrisponde, di contro, una difficoltà di controllo diretto dei superiori-gerarchici causata dalla contemporaneità fra produzione ed erogazione del servizio. Da ciò si deduce quanto delicata sia la funzione di Direzione e che livello di professionalità occorra per non incorrere in scorrettezze, inadempienze, errori.

Le figure chiave e critiche per la prevenzione di illeciti etico-comportamentali nella Casa S. Giuseppe sono: gli OTA; gli OSS; gli infermieri; i tecnici della riabilitazione; gli educatori; gli animatori; i medici; il personale amministrativo; i manutentori; i responsabili dei reparti; la direzione; i religiosi della Casa.

2.4. IL RAPPORTO DI ACCREDITAMENTO CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

La *Casa S. Giuseppe*, gestita dall'Opera don Guanella, è consapevole dell'importanza e del significato sociale, per la collettività, del servizio erogato. La *Casa* svolge il servizio affidato in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale e deve operare nel rispetto delle previsioni contenute nel Contratto stipulato con la ASL e con la Regione Lazio, al precipuo fine di consentire agli utenti del servizio il pieno e continuativo esercizio del proprio diritto alla libera e sicura scelta delle prestazioni sanitarie.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività ed in considerazione della rilevanza pubblica del servizio erogato, il *Centro don Guanella* ripone la massima cura nella valorizzazione dell'immagine della tutela alla salute.

2.5. VALORE CONTRATTUALE DEL CODICE ETICO

L'osservanza delle norme e delle previsioni contenute nel Codice Etico costituisce parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali derivanti dai rapporti di lavoro subordinato, per i lavoratori dipendenti, e dai regolamenti contrattuali, per i collaboratori non subordinati. La violazione delle suddette norme costituirà inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro o di collaborazione, con ogni conseguenza di legge o di contratto.

3. PRINCIPI NEI RAPPORTI CON I TERZI

3.1. PRINCIPI GENERALI

Nei rapporti con i terzi la *Casa S. Giuseppe* si ispira a principi di lealtà, correttezza, trasparenza ed efficienza. I dipendenti dell'Opera don Guanella, ente religioso che gestisce la struttura, ed i collaboratori esterni dovranno seguire comportamenti corretti negli affari di interesse della Casa e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Sono esplicitamente proibite tutte le pratiche di corruzione, frode, truffa, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni (dirette e/o attraverso terzi) di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri.

La *Casa S. Giuseppe* si impegna ad individuare e definire specifiche modalità di gestione trasparente, documentate e tracciabili delle risorse finanziarie in entrata ed in uscita idonee ad impedire la commissione di reati.

3.2. RAPPORTI CON GLI UTENTI

La *Casa* e tutti i suoi operatori perseguono la massima soddisfazione degli utenti, assicurando agli stessi, nel limite delle loro capacità intellettive, o ai loro tutori e familiari, informazioni veritiere ed esaurienti sui protocolli clinici di cura adottati e sui servizi socio-assistenziali forniti, in modo da consentire agli stessi l'assunzione di decisioni consapevoli (cd. "consenso informato alle cure"). Il consenso del paziente, o del suo tutore, a compiere un determinato trattamento medico rappresenta condicio *sine qua non* per la corretta instaurazione del rapporto d'opera professionale, in attuazione di principi costituzionalmente garantiti e, in ogni caso, attuazione di un principio etico che si colloca nel rapporto tra medico e paziente.

L'utente, o il suo tutore, all'esito della completa e complessiva valutazione della diagnosi, del trattamento sanitario proposto dal medico, dello scopo del trattamento, delle possibili alternative e dei rischi eventualmente associati al trattamento, è in grado di poter decidere liberamente se sottoporsi al trattamento medico, esprimendo il consenso.

Al fine di consentire un consenso informato la *Casa S. Giuseppe* s'impegna a:

- a) garantire al paziente (o a suo tutore) la più idonea informazione sulla diagnosi, sulla prognosi, sulle prospettive e le eventuali alternative diagnostico-terapeutiche e sulle prevedibili conseguenze delle scelte operate;
- b) non utilizzare strumenti di persuasione, di natura scientifica o d'altro tipo, ingannevoli o non veritieri;
- c) assicurare adeguata ed esaustiva informazione anche ad utenti stranieri, ove necessario mediante l'utilizzo di interpreti con adeguate competenze linguistiche;
- d) vietare l'adozione da parte di tutti i collaboratori, di comportamenti favorenti disparità di trattamento o posizioni privilegiate nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e socio educative.

Al fine di stabilire un miglior rapporto con gli utenti, la *Casa S. Giuseppe* si impegna altresì a verificare periodicamente la soddisfazione degli ospiti, a monitorare la qualità del servizio e a gestire i reclami in modo oggettivo e trasparente; si impegna a garantire la possibilità di presentare osservazioni e reclami da parte degli utenti, dei loro tutori o familiari e degli altri "portatori di interesse", garantendo tempi e modalità di risposta adeguati.

3.3. RAPPORTI CON I DIPENDENTI, CON I MEDICI E I TECNICI DELLA RIABILITAZIONE

La *Casa S. Giuseppe* provvede alla più ampia diffusione del Codice Etico presso i propri dipendenti, i professionisti medici e i tecnici della riabilitazione che vi operano. Precede all'individuazione ed alla selezione dei dipendenti, dei medici a libera professione e dei tecnici della riabilitazione con assoluta imparzialità, autonomia ed indipendenza di giudizio, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle procedure interne.

La *Casa* richiede che i propri dipendenti, i professionisti medici e i tecnici della riabilitazione conoscano ed osservino le prescrizioni del Codice Etico e che, compatibilmente con le possibilità individuali, ne promuovano la conoscenza presso i dipendenti neo-assunti nonché presso i terzi interessati dall'applicazione dello stesso con i quali vengano in contatto per ragioni del loro Ufficio.

I dipendenti, i professionisti medici e i tecnici della riabilitazione hanno, in

concreto, l'obbligo di:

- a) astenersi da comportamenti contrari alle norme del Codice Etico ed esigerne il rispetto;
- b) rivolgersi ai propri superiori o alle funzioni a ciò deputate in caso di necessità di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle stesse;
- c) riferire tempestivamente ai superiori o alle funzioni a ciò deputate:
 - qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o riportata da altri, in merito a possibili violazioni delle norme del Codice Etico;
 - qualsiasi richiesta di violare le norme che sia stata loro rivolta;
- d) collaborare per la verifica delle possibili violazioni con le strutture a ciò deputate.

Il dipendente, il professionista medico o il tecnico della riabilitazione non potranno condurre indagini personali o riportare le notizie ad altri se non ai propri superiori o alle funzioni a ciò eventualmente deputate. Sono vietate le segnalazioni anonime. Essi sono, quindi, tenuti a segnalare alla Direzione della *Casa* ogni violazione del Codice Etico di cui vengano a conoscenza. Qualunque segnalazione infondata ed effettuata in mala fede al fine di arrecare nocimento a colleghi e/o collaboratori verrà considerata infrazione e sanzionata disciplinarmente.

La *Casa* pone la massima e costante attenzione nella valorizzazione delle risorse umane. A tal fine considera il criterio meritocratico, della competenza professionale, dell'onestà e della correttezza di comportamento fondamentali privilegiati per l'adozione di ogni decisione concernente la carriera e ogni altro aspetto relativo al dipendente. I dipendenti sono tenuti a porre in essere una condotta costantemente rispettosa dei diritti e della personalità dei colleghi, dei collaboratori e dei terzi, indipendentemente dalla loro posizione gerarchica all'interno della *Casa*.

I dipendenti, i professionisti medici e i tecnici della riabilitazione devono utilizzare correttamente i beni aziendali messi a loro disposizione salvaguardando, in generale, il valore del patrimonio aziendale.

La *Casa* riconosce e rispetta il diritto dei dipendenti, dei professionisti medici e dei tecnici della riabilitazione a partecipare ad investimenti, affari o ad attività di altro genere al di fuori di quella svolta nell'interesse dell'Opera don Guanella stessa, purché si tratti di attività consentite dalla legge e/o dal CCNL ARIS, nonché compatibili con gli obblighi assunti in qualità di dipendenti e professionisti. In ogni caso, i dipendenti devono evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi della struttura o che possano interferire con la loro capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse della *Casa* e nel pieno rispetto delle norme del Codice Etico. Ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interesse deve essere tempestivamente comunicata al superiore o alla funzione a ciò deputata. In particolare tutti, dipendenti, professionisti medici e tecnici della riabilitazione, sono tenuti ad evitare conflitti di interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni/funzioni che ricoprono all'interno della *Casa S. Giuseppe*. Sono tenuti a curare le proprie competenze e coltivare la propria professionalità, maturando esperienza e collaborazione, stimolando la crescita professionale dei propri collaboratori; a contribuire, mediante il costante impegno professionale ed il corretto comportamento personale, al raggiungimento e mantenimento degli obiettivi di eccellenza propri della *Casa S. Giuseppe* nell'erogazione dei servizi socio-sanitari, didattici e scientifici; ad aggiornarsi autonomamente sulla normativa vigente; ad osservare scrupolosamente i precetti previsti dai Codici Deontologici nella misura applicabile al loro operato.

In particolare ai dipendenti, ai medici e ai tecnici della riabilitazione è vietato:

- a) utilizzare strumenti di persuasione scientifica o di altro genere i cui contenuti siano ingannevoli o comunque non veritieri;
- b) erogare prestazioni non necessarie o dichiarare prestazioni non effettivamente erogate;
- c) utilizzare codici di diagnosi e cura diversi dai codici corrispondenti alla prestazione effettivamente erogata;
- d) tenere comportamenti che tendano ad alterare la corretta gestione delle liste d'attesa;
- e) alterare o manomettere i contenuti della Cartella Clinica in ogni sua parte;
- f) usufruire, per proprie finalità, dei progetti, dei sistemi, dei procedimenti, delle metodologie, dei rapporti o di altra invenzione o attività sviluppata dalla struttura e di cui quest'ultima è titolare dei diritti di proprietà individuale.

3.4. RAPPORTI CON I COLLABORATORI E CON I CONSULENTI

La *Casa S. Giuseppe* procede all'individuazione ed alla selezione dei collaboratori e dei consulenti con assoluta imparzialità, autonomia ed indipendenza di giudizio. Quanto stabilito al punto precedente per i dipendenti vale anche per i collaboratori e i consulenti esterni, nei limiti dei rapporti intrattenuti con la struttura. Comportamenti contrari ai principi espressi nel Codice Etico possono essere considerati grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali.

3.5. RAPPORTI CON I FORNITORI

Nello svolgimento della propria attività e nella gestione delle relazioni con i clienti, la *Casa S. Giuseppe* si attiene scrupolosamente alle norme di legge, ai principi del presente Codice, ai contratti in essere e alle procedure interne. I dipendenti addetti alle relazioni con i fornitori e con i prestatori di servizi devono procedere alla selezione degli stessi e alla gestione dei relativi rapporti secondo criteri di imparzialità e di correttezza, evitando situazioni di conflitto di interessi anche potenziale con i medesimi, segnalando all'Ufficio preposto l'esistenza o l'insorgenza di tali situazioni.

Nei rapporti di appalto, di approvvigionamento e, in genere, di fornitura di beni e/o servizi è fatto obbligo ai "Destinatari" delle norme del presente Codice di:

- a) osservare le procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori;
- b) non precludere ad alcuna azienda fornitrice in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura, adottando nella selezione criteri di valutazione oggettivi, secondo modalità dichiarate e trasparenti;
- c) mantenere un dialogo aperto con i fornitori, in linea con le buone consuetudini commerciali, ma liberi da obblighi personali;
- d) non accettare beni o servizi da soggetti esterni o interni a fronte dell'ottenimento di notizie riservate o dell'avvio di azioni o comportamenti volti a favorire tali soggetti, anche nel caso non vi siano ripercussioni dirette per la società;
- e) segnalare immediatamente qualsiasi tentativo o caso di immotivata alterazione dei normali rapporti commerciali all'Amministrazione della *Casa S. Giuseppe* o all'*Organismo di Vigilanza*.

Gesti di cortesia commerciale, come omaggi o forme di ospitalità, sono ammessi solo nel caso in cui siano di modico valore e comunque tali da non pregiudicare l'integrità

o l'indipendenza di giudizio di una delle parti e da non poter essere intesi come finalizzati ad ottenere vantaggi in modo improprio. In ogni caso, tale tipologia di spesa deve essere sempre autorizzata dal proprio Responsabile e documentata in modo adeguato.

Parimenti, è fatto divieto agli organi direttivi, al management, al personale dipendente, ai collaboratori esterni ed in particolar modo in caso di esercizio di una pubblica funzione o di un pubblico servizio, di ricevere e/o richiedere omaggi o trattamenti di favore non attribuibili a normali relazioni di cortesia. In tale ultima ipotesi è fatto obbligo di segnalare formalmente la situazione al proprio Responsabile.

Per particolari tipologie di beni/servizi, oltre ai normali criteri di selezione, occorre considerare anche l'esistenza concreta di adeguati sistemi di qualità aziendali.

3.6. RAPPORTI CON ALTRI EROGATORI

Il *Centro don Guanella* rispetta rigorosamente le disposizioni di legge in materia di concorrenza e si astiene dal porre in essere comportamenti ingannevoli, collusivi e, più in generale, qualunque comportamento che possa integrare una forma di concorrenza sleale.

3.7. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La *Casa S. Giuseppe* adotta nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione, con gli Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse o in ogni caso relative a rapporti di carattere pubblicistico, la più rigorosa osservanza delle normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili.

La gestione di trattative, l'assunzione di impegni e l'esecuzione di rapporti, di qualsiasi genere, con la Pubblica Amministrazione, con Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse o comunque di rapporti aventi carattere pubblicistico sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò preposte e/o autorizzate. Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, la *Casa S. Giuseppe*, cioè ogni dipendente, collaboratore o consulente, non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni dell'istituzione interessata, al fine di ottenere l'esercizio di una sua funzione o di un suo potere o il compimento di atti non conformi o contrari ai doveri di ufficio, in particolare offrendo o promettendo autonomamente o a seguito d'induzione, direttamente o indirettamente, doni, denaro, favori o utilità di qualunque genere.

Il dipendente o il collaboratore che dovesse ricevere indicazioni di operare in violazione dei termini sopra esposti è tenuto a darne immediata comunicazione all'Amministrazione della Casa o all'Organismo di Vigilanza previa sospensione di ogni rapporto.

In ogni caso, la *Casa S. Giuseppe* assicura piena trasparenza e completezza informativa nella predisposizione di comunicazioni, prospetti ed avvisi diretti alla Pubblica Amministrazione. I Destinatari sono tenuti ad astenersi rigorosamente dall'esibire documenti falsi e/o alterati alla Pubblica Amministrazione, ovvero sottrarre e/o omettere l'esibizione, se dovuta, di documenti, informazioni o dati di qualsiasi tipo, ovvero dal tenere una condotta tendente a trarre in inganno la Pubblica Amministrazione, in particolare per ciò che riguarda la gestione delle attività relative ai ricoveri e alle pratiche ambulatoriali.

Ogni operazione erogata per conto del Servizio Sanitario Regionale deve essere legittima, congrua e adeguatamente documentata, al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che consentano di:

- a) verificarne le caratteristiche e le motivazioni e
- b) individuare i soggetti che hanno autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa.

3.8. RAPPORTI CON GLI ENTI, LE ASSOCIAZIONI E I VOLONTARI

La Casa S. Giuseppe:

- a) non finanzia partiti, i loro rappresentanti e candidati e si astiene da qualsiasi pressione impropria (diretta o indiretta) nei confronti di esponenti politici;
- b) può aderire a richieste di contributi provenienti da Enti e Associazioni senza fini di lucro;
- c) le eventuali attività di sponsorizzazione possono riguardare i temi della medicina e della ricerca scientifica, del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte e sono destinate solo ad eventi che offrano garanzia di qualità.

In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, la struttura è attenta a prevenire e ad evitare ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o della struttura in quanto tale.

La Casa S. Giuseppe cura il rapporto con i Volontari con correttezza e trasparenza; periodicamente li coinvolge in percorsi informativi e formativi riguardanti gli obiettivi che intende raggiungere, gli aspetti igienico sanitari assistenziali, la sicurezza antincendio e la privacy.

3.9. RAPPORTI CON I SOGGETTI DI VIGILANZA E DI CONTROLLO

L'Opera don Guanella, in tutte le sue articolazioni, impronta i propri rapporti con i soggetti deputati alla vigilanza ed al controllo alla massima collaborazione nel pieno rispetto del loro ruolo, della loro autonomia e del loro potere di iniziativa, impegnandosi a dare sollecita esecuzione alle loro prescrizioni. *L'Opera* si impegna a fornire - anche se necessario in via preventiva - tutte le informazioni richieste dai soggetti deputati alla vigilanza ed al controllo dei servizi erogati, in maniera completa, corretta, adeguata e tempestiva. A tal fine, la struttura predispone ed attua le apposite e opportune procedure organizzative deputate ad individuare i soggetti competenti a coordinarsi con gli organi di vigilanza e controllo, nonché a provvedere alla raccolta, elaborazione e trasmissione delle informazioni richieste da tali soggetti.

3.10. RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

La Casa S. Giuseppe non eroga contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, ad organizzazioni sindacali, né a loro rappresentanti o candidati se non nelle forme e nei modi previsti dalle normative vigenti.

Le relazioni con le Organizzazioni sindacali sono improntate a principi di correttezza e di collaborazione nell'interesse della *Casa*, dei dipendenti e della collettività.

3.11. RAPPORTI CON I MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA

L'Opera don Guanella si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione di massa unicamente attraverso la Dirigenza a ciò deputata, in un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità e trasparenza, nel rispetto della politica di comunicazione definita dalla struttura e nel rispetto della normativa regionale vigente in materia. I

dipendenti non possono fornire informazioni di qualsivoglia natura ai rappresentanti della stampa e dei mass media in genere, né avere con questi alcun tipo di contatto volto alla diffusione di notizie aziendali, senza l'autorizzazione della Direzione.

4. AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA

La *Casa S. Giuseppe* considera l'ambiente e la natura valori fondamentali e patrimonio di tutti, da tutelare e da difendere. A tal fine la *Casa*, nell'ambito delle proprie attività, è impegnata a contribuire allo sviluppo e al benessere delle comunità in cui opera, perseguendo l'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti, dei collaboratori esterni, degli utenti.

La *Casa S. Giuseppe* si impegna a gestire le proprie attività nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di ambiente, salute, sicurezza sul lavoro. La gestione operativa deve fare riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica perseguendo il miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro. La ricerca e l'innovazione tecnologica devono essere dedicate in particolare alla promozione di prodotti e processi sempre più compatibili con l'ambiente e caratterizzati da una sempre maggiore attenzione alla sicurezza e alla salute degli operatori.

L'*Opera* si impegna a diffondere una cultura della sicurezza sul posto di lavoro sviluppando la consapevolezza dei rischi, e promuovendo comportamenti responsabili da parte di dipendenti e collaboratori, i quali nell'ambito delle proprie mansioni e funzioni, partecipano al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro nei confronti di se stessi, dei colleghi e dei terzi.

Le misure generali per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori che il *Centro* si impegna ad adottare sono:

- a) valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza;
- b) riduzione dei rischi alla fonte;
- c) programmazione della prevenzione;
- d) misure igieniche e controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici
misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;
- e) regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine ed impianti;
- f) informazione, formazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori ovvero dei loro rappresentanti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

5. PRINCIPI NELLE ATTIVITÀ CONTABILI E DI TRATTAMENTO DEI DATI

5.1. REGISTRAZIONI CONTABILI

La *Casa S. Giuseppe* osserva le regole di corretta, completa e trasparente contabilizzazione, secondo i criteri indicati dalle disposizioni legislative in materia, ivi incluse quelle penalistiche, civilistiche e fiscali, nonché dai vigenti Principi Contabili definiti dalle apposite Commissioni professionali.

Nell'attività di contabilizzazione dei fatti relativi alla gestione della struttura, i dipendenti e i collaboratori sono tenuti a rispettare scrupolosamente la normativa vigente e le procedure interne in modo che ogni operazione sia, oltre che correttamente registrata,

anche autorizzata, verificabile e legittima.

I dipendenti ed i collaboratori sono tenuti ad agire con trasparenza verso la Direzione Amministrativa e l'Organismo di Vigilanza, a prestare a questa la massima collaborazione nello svolgimento delle rispettive attività di verifica e controllo.

Per ogni operazione è conservata agli atti un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- a) l'agevole registrazione contabile;
- b) l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità;
- c) la ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi.

Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto. È compito di ogni "Destinatario" far sì che la documentazione sia facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici. I "Destinatari" che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, sono tenuti a riferire tempestivamente i fatti al proprio superiore o alla funzione competente, al fine di consentire l'attivazione delle procedure di verifica ad opera degli organismi di controllo.

5.2. TUTELA DELLA PRIVACY

Le attività erogate dalla struttura richiedono costantemente l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la diffusione, anche attraverso sistemi informatici o telematici, di notizie, documenti ed altri dati attinenti a negoziazioni, procedimenti amministrativi, operazioni finanziarie, know how (contratti, atti, relazioni, appunti, studi, disegni, fotografie, software), etc. Le banche-dati della *Casa* possono contenere, anche su supporti informatici o telematici:

- a) dati personali protetti dalla normativa a tutela della privacy;
- b) dati che per accordi negoziali non possono essere resi noti all'esterno;
- c) dati la cui divulgazione inopportuna o intempestiva potrebbe produrre danni agli interessi aziendali.

Tutte le attività inerenti il trattamento, anche attraverso sistemi informatici o telematici, di dati personali o riservati devono essere gestite nella più stretta osservanza delle disposizioni normative vigenti in materia. È obbligo di ogni "Destinatario" assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia appresa in ragione della propria funzione lavorativa.

La *Casa S. Giuseppe* si impegna a proteggere le informazioni relative ai propri dipendenti e ai terzi, generate o acquisite all'interno e nelle relazioni d'affari, e ad evitare ogni uso improprio di queste informazioni. Le informazioni, conoscenze e dati acquisiti o elaborati dai "Destinatari" durante il proprio lavoro o attraverso le proprie mansioni appartengono alla *Casa* e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate senza specifica autorizzazione del superiore o della funzione competente. Fermo restando il divieto di divulgare notizie attinenti all'organizzazione e ai metodi di produzione dell'impresa o di farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio, ogni "Destinatario" dovrà:

- a) acquisire e trattare solo i dati necessari ed opportuni per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- b) acquisire e trattare i dati stessi solo all'interno di specifiche procedure;

- c) conservare i dati stessi in modo che venga impedito che altri non autorizzati ne prendano conoscenza;
- d) comunicare i dati stessi nell'ambito di procedure prefissate e/o su esplicita autorizzazione delle posizioni superiori e/o funzioni competenti e comunque, in ogni caso, dopo essersi assicurato circa la divulgabilità nel caso specifico dei dati;
- e) assicurarsi che non sussistano vincoli assoluti o relativi alla divulgabilità delle informazioni riguardanti i terzi collegati alla *Casa* da un rapporto di qualsiasi natura e, se del caso, ottenere il loro consenso;
- f) associare i dati stessi con modalità tali che qualsiasi soggetto autorizzato ad avervi accesso possa agevolmente trarne un quadro il più possibile preciso, esauriente e veritiero.

Con riferimento al rapporto con gli utenti si rinvia al paragrafo 3.2.

6. POLITICHE DEL PERSONALE

6.1. RAPPORTI CON LE RISORSE UMANE

L'Opera don Guanella riconosce un ruolo centrale allo sviluppo delle risorse umane, al rispetto della loro autonomia e all'importanza della loro partecipazione al perseguimento della mission aziendale. La *Casa S. Giuseppe* ribadisce il proprio impegno a combattere qualunque tipo di discriminazione sul luogo di lavoro a causa del sesso, della nazionalità, della religione, delle opinioni politiche, sindacali e personali, delle condizioni economiche. I dipendenti che ritengano di aver subito discriminazioni possono riferire l'accaduto alla funzione del Personale e/o al proprio responsabile che procederà a verificare l'effettiva violazione del Codice Etico. La *Casa* ribadisce l'impegno a preservare l'integrità morale e fisica dei propri dipendenti, medici, collaboratori e consulenti.

6.2. MOLESTIE SUL LUOGO DI LAVORO

L'Opera esige che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non venga dato luogo a molestie, intendendo come tali:

- a) la creazione di un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile o di isolamento nei confronti di singoli o gruppi di lavoratori;
- b) la ingiustificata interferenza con l'esecuzione di prestazioni lavorative altrui;
- c) l'ostacolo a prospettive di lavoro individuali altrui per meri motivi di competitività personale.

L'Opera previene, per quanto possibile, e comunque perseguita il mobbing e le molestie personali di ogni tipo e quindi anche sessuali.

6.3. ABUSO DI SOSTANZE ALCOLICHE O STUPEFACENTI

La *Casa* richiede che ciascun "Destinatario" contribuisca personalmente a mantenere l'ambiente di lavoro rispettoso della sensibilità degli altri. Nel corso dell'attività lavorativa e nei luoghi di lavoro è fatto divieto assoluto, e sarà pertanto considerata consapevole assunzione del rischio di pregiudizio di tali caratteristiche ambientali:

- a) prestare servizio sotto gli effetti di abuso di sostanze alcoliche, di sostanze stupefacenti o di sostanze di analogo effetto;
- b) consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso della prestazione

lavorativa.

L'Opera si impegna a favorire le azioni sociali previste in materia dalla legislazione vigente.

6.4. FUMO

Nel rispetto della vigente normativa è vietato fumare nei luoghi di lavoro.

6.5. UTILIZZO DI BENI AZIENDALI

È compito di ogni dipendente custodire con cura e rispetto i beni aziendali evitando usi impropri dei beni di cui dispone per ragioni d'ufficio. Non è ammesso l'uso difforme dei beni e delle risorse di proprietà dell'azienda e fornite in dotazione al personale e ai collaboratori in ragione dei doveri dei propri uffici.

7. VERIFICHE

7.1. CONTROLLI INTERNI

I "Destinatari" devono essere consapevoli che è stato adottato un *Regolamento di Organizzazione, Gestione e Controllo* (più semplicemente detto "Regolamento Interno") articolato in molteplici, specifiche e codificate procedure, sistematicamente e costantemente aggiornate al fine di assicurarne la conformità alla vigente legislazione e la piena efficacia, e coscienti del contributo e della rilevanza che questo modello organizzativo gestionale e di controllo assicura al raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici e operativi e dell'efficienza.

Per controlli interni si intendono tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività della struttura in tutte le sue articolazioni con l'obiettivo primario di assicurare il rispetto delle leggi e dei provvedimenti regionali, proteggere i beni aziendali, erogare efficientemente le attività sanitarie e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

In questo quadro, alla luce della vigente normativa in materia, detto modello garantisce, altresì, la Casa dal rischio di incorrere nella "responsabilità amministrativa da reato" e nelle sanzioni conseguenti, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.

La responsabilità di creare un sistema di controllo interno efficace è comune ad ogni livello operativo. Conseguentemente tutti i "Destinatari", nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione, attuazione e corretto funzionamento dei controlli inerenti le aree operative loro affidate. Nell'ambito delle loro competenze, i responsabili di funzione sono tenuti a essere partecipi del sistema di controllo aziendale e a farne partecipi i loro collaboratori. Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

7.2. REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI

Tutte le prestazioni della Casa S. Giuseppe devono avere una registrazione adeguata, al fine di assicurare un'efficace e concreta tracciabilità delle stesse, e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.

Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di

poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

7.3. *SEGNALAZIONI E OBBLIGO DI COMUNICAZIONE ALL'AMMINISTRAZIONE DELLA STRUTTURA O ALL'ODV.*

Tutti i "Destinatari" del Codice sono tenuti a segnalare tempestivamente all'*Organismo di Valutazione e Controllo dell'Opera don Guanella* ogni comportamento contrario a quanto previsto dal codice stesso, dal Modello organizzativo di prevenzione dei reati, dalle norme di legge nazionali e regionali e dalle procedure interne. La struttura si è adoperata al fine di attivare canali di comunicazione dedicati (es. casella di posta elettronica dedicata presso cui inviare le eventuali segnalazioni in ordine al mancato rispetto dei dettami di cui al presente Codice: odv@pec.guanelliani.it). I segnalanti saranno garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione; sarà inoltre garantita la riservatezza dell'identità del segnalante fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della società o delle persone accusate erroneamente e/o in malafede.

8. **CONSEGUENZE DELLA VIOLAZIONE DEL DISPOSTO DEL CODICE ETICO**

8.1. *ORGANISMO DI VIGILANZA*

Il Consiglio generale dell'Opera don Guanella, la quale gestisce il Centro di Riabilitazione "Casa S. Giuseppe" in Via Aurelia Antica – 00165 Roma ha avviato e sta perfezionando la costituzione al proprio interno, ai sensi del decreto legislativo 231/2001 e s.m.i., un *Organismo di Vigilanza e Controllo* a carattere collegiale che attualmente è composto da tre membri, (Presidente: don Mario Nava; Membri: don Nando Giudici e don Cosimo Schiavone), contraddistinto dai requisiti dell'autonomia ed indipendenza, e conseguentemente dotato di autonomi ed effettivi poteri di iniziativa, di ispezione e di controllo, e con riferimento al quale è in corso di adozione un apposito "Regolamento interno per il funzionamento", periodicamente aggiornato al fine di assicurarne attualità, efficienza ed efficacia operativa.

L'Organismo di Vigilanza dovrà:

- a) vigilare, tra l'altro, sull'osservanza del Codice Etico, nonché sul rispetto del Regolamento interno, segnalando tempestivamente, al Consiglio di Amministrazione della Casa S. Giuseppe, le eventuali violazioni degli stessi;
- b) garantire la massima diffusione del Codice Etico e del Regolamento interno della Casa, mediante un adeguato piano di informazione e sensibilizzazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle regole ivi contenuti;
- c) assicurare l'aggiornamento costante del Codice Etico e del Regolamento interno, in relazione alla loro concreta efficacia ed al mutamento delle esigenze aziendali e della normativa vigente;
- d) svolgere verifiche, anche preventive, in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme del Codice Etico e del Regolamento interno, valutando i fatti ed assumendo - in caso di accertata violazione - adeguate misure sanzionatorie;
- e) garantire da possibili ritorsioni di qualunque genere derivanti dall'aver fornito notizie

di possibili violazioni del Codice Etico e del Regolamento interno.

Le informazioni e le segnalazioni acquisite dall'Organismo di Vigilanza e dalle strutture dallo stesso utilizzate, sono considerate riservate e non possono essere divulgate salvo i casi previsti dalla normativa vigente. Per lo svolgimento delle attività operative, l'Organismo di Vigilanza si avvarrà della collaborazione della funzione dell'Ufficio di Controllo Interno alla Casa.

8.2. *DIFFUSIONE CODICE ETICO*

In ogni caso la *Casa S. Giuseppe* si impegna a comunicare a tutti i soggetti Destinatari del presente codice i valori ed i principi ivi contenuti, a garantirne la diffusione interna ed esterna, mediante:

- a) la distribuzione a tutti i componenti degli Organi Sociali, ai medici, ai collaboratori e ai dipendenti;
- b) l'affissione in un luogo accessibile e la pubblicazione sul sito internet dell'Opera;
- c) la messa a disposizione ai terzi destinatari ed a qualunque altro interlocutore sul sito web dell'Opera don Guanella. Tutto il personale dipendente, gli amministratori, i consulenti e i principali fornitori devono prendere visione del Codice e impegnarsi a seguire le prescrizioni e le regole in esso contenute.

In aggiunta, l'OdV organizza periodiche iniziative di formazione sui principi previsti dal Codice stesso.

8.3. *CONSEGUENZE DELLA VIOLAZIONE DEL CODICE PER I DIPENDENTI*

Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento imposte dal Codice Etico e delle procedure aziendali, ad opera di lavoratori dipendenti della *Casa S. Giuseppe* costituisce inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro ed illecito disciplinare. Con riferimento alle sanzioni irrogabili, si precisa che esse saranno applicate nel rispetto di quanto previsto dal sistema disciplinare attualmente vigente applicabile alle diverse categorie professionali dell'Opera don Guanella e che l'adozione delle stesse dovrà avvenire con il rispetto delle previsioni sancite nella richiamata normativa. Tali sanzioni saranno applicate sulla base delle rilevanze che assumono le singole fattispecie considerate e verranno proporzionate in base alla loro gravità. La gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni restano di competenza delle funzioni aziendali a ciò preposte e delegate.

8.4. *CONSEGUENZE DELLA VIOLAZIONE DEL CODICE PER I DIRIGENTI E GLI AMMINISTRATORI.*

In caso di violazione, da parte di dirigenti, delle procedure interne e del Codice etico, il Presidente o, in caso di conflitto di interesse o nei casi più gravi, il Consiglio di Amministrazione, valuterà i fatti e i comportamenti e assumerà le opportune iniziative nei confronti dei responsabili tenuto presente, che tali violazioni costituiscono inadempimento delle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro. In caso di violazione del Codice Etico da parte degli Amministratori, l'Organismo di Vigilanza informerà l'intero Consiglio Generale dell'Opera don Guanella il quale provvederà ad assumere le opportune iniziative ai sensi di legge.

8.5. CONSEQUENZE DELLA VIOLAZIONE DEL CODICE PER I COLLABORATORI, I CONSULENTI E ALTRI TERZI

Ogni comportamento posto in essere dai collaboratori, dai consulenti o da altri terzi collegati alla *Casa S. Giuseppe* da un rapporto contrattuale non di lavoro dipendente, in violazione delle previsioni del Codice Etico, potrà determinare, secondo quanto previsto dalle specifiche clausole inserite nelle lettere di incarico, la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni, anche indipendentemente dalla risoluzione del rapporto contrattuale.